

sebben ciò riesca di molta fatica, e sempre difficile, e spesso di poco profitto, pur nonostante vi s'impiegò e vi s'impiega con tutta la possibile assiduità questo inquisitorato, assistito dalla virtù e dall'esperienza anche di altre illuminate Magistrature, e spera che i di lui studii non saranno affatto inutili per quanto lo permettano le circostanze presenti, e le innumerabili difficoltà, che tanto in ordine, quanto in merito spesso attraversano o almeno ritardano la buona riuscita degli affari.

Fu sempre a cuore dell'eccellentissimo Senato il bene delle sue arti e del commercio, ed infatti ora con ben intese facilità e con privilegi, ora con prudenti restrizioni, e spesso anche con generosi esborsi di soldo ha cercato d'incoraggiarle, istituendo eziandio a questo effetto, secondo i metodi della Repubblica, nel principio e nel progresso del corrente secolo, gravissime, straordinarie Magistrature, come comparisce dagli annessi Decreti 1703 29 novembre, che stabilì la Camera del Commercio, 1735 9 aprile, che destinò gli ajuti al Commercio, 1763, 26 gennaio (1), e 1764, 7 dicembre, istitutivi il Consorzio mercantile.

Tutte queste Magistrature, le quali non solo ebbero in vista il progresso delle nostre arti, ma versarono sopra ogni ramo di commercio, non produssero però un effetto corrispondente agli oggetti della loro istituzione, ma languidi furono e qualche volta inefficaci gli adottati rimedii.

Così infatti dovea succedere, poichè quando le arti non sieno fornite di capitalisti di fondo e di credito, d'uomini dotati di capacità e d'industria, e sopra tutto protetti dalla pubblica Autorità, è assai difficile il soste-

(1) Vedi t. VIII, pag. 153.